

**Bankitalia.** Sofferenze a quota 200 miliardi

## Ad agosto prestiti trainati dalle famiglie

■ Famiglie più vivaci nei depositi bancari e anche nella richiesta dei prestiti (+1,5% contro 1,4% di luglio), dove la percentuale di incremento contrasta, ad agosto, l'evoluzione dei finanziamenti alle imprese (in calo dello 0,2% più contenuto però rispetto al -0,6% di luglio).

Le sofferenze restano sopra i 200 miliardi pur con un tasso di incremento, al lordo delle cartolarizzazioni e di altre cessioni, dello 0,1% (0,3% a luglio).

Nel supplemento al Bollettino statistico di Banca d'Italia spunta l'incremento del costo dei mutui che riflette anche qualche turbolenza sui tassi: il costo dei finanziamenti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie (Taeg), è risalito mediamente al 2,52% (2,44% nel mese precedente); quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo all'8,27% (8,03% nel mese precedente).

Paolo Zucca ▶ pagina 37

**Bankitalia.** Ad agosto un piccolo rincaro del costo dei mutui

## Crescono i prestiti alle famiglie

Paolo Zucca

■ Il movimento dei tassi sui mutui spezza una serie di sei cali consecutivi; bisognerà attendere i riscontri dei prossimi mesi per capire se si è interrotto il ciclo di massima convenienza dei prestiti per l'acquisto di immobili. Le associazioni dei consumatori hanno segnalato il rischio di inversione di tendenza.

Nei depositi bancari scende ulteriormente la componente obbligazionaria mentre tengono le forme tecniche tradizionali ad iniziare dai conti correnti.

In particolare ad agosto il tasso di crescita sui dodici mesi dei depositi del settore privato è stato pari al 4,1% contro 4,9% a luglio. La raccolta obbligazionaria, incluse le obbligazioni detenute dal sistema bancario, è però diminuita del 10,5 per cento su base annua (-10,6 per cento nel mese precedente). Il dato conferma la scelta di ricorrere in misura ridotta a nuove emissioni.

I tassi passivi (per le banche) sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,43 per cento, come nel mese precedente. Al cui interno si indebolisce leggermente la remunerazione dei conti correnti così come era avvenuto nei mesi precedenti.

I prestiti al settore privato,

corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, hanno registrato una crescita su base annua dello 0,7 per cento (0,4 per cento a luglio). Con una incidenza positiva dei prestiti alle famiglie, cresciuti ad agosto dell'1,5 per cento sui dodici mesi (1,4 per cento nel mese precedente); quelli alle società non finanziarie sono diminuiti su base annua dello 0,2 per cento (-0,6 per cento a luglio).

Sono movimenti che denotano un relativo dinamismo e una maggiore disponibilità ad assumere iniziative economiche, vuoi per le favorevoli condizioni dell'offerta ma anche per qualche segnale di ottimismo nell'economia. Tutti dati che attendono, ovviamente, conferme in autunno.

Grande attenzione viene come sempre dedicata al capitolo delle sofferenze che in termini puntuali tornano a quota 200 miliardi. Si tratta di sofferenze lorde (erano 198 a luglio) ed erano scesa a 196 in febbraio.

Se si tengono conto le operazioni di "alleggerimento" si arriva a un tasso annuo di incremento del 12,1% ad agosto contro il 12,4% registrato a luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

